



Il risultato del Referendum

Il 16 Maggio scorso Enav e le altre OO.SS. hanno siglato due accordi che Unica ha ritenuto doveroso sottoporre a referendum tra i lavoratori a causa dell'impatto che questi avranno sulla vita lavorativa del personale.

Il referendum si è chiuso ieri sera alle 21.00 con la grande partecipazione di 631 votanti (circa il 75% degli aventi diritto) ed il NO alla firma ha prevalso con il 54,83% dei voti contro il 45,17 dei SI.

La maggioranza si è espressa e a prescindere dal risultato c'è da essere orgogliosi di far parte di una Organizzazione Sindacale che si allinea con l'opinione della maggioranza dei suoi iscritti. Nel solco di questa convinzione negli ultimi giorni non abbiamo volutamente fatto comunicati di commento al fine di non influenzare il voto, con il massimo rispetto per il pensiero di ognuno dei nostri associati.

Nel registrare i pareri della base è risultato subito evidente come alcuni elementi degli accordi in oggetto fossero percepiti in modo negativo quali il permesso all'azienda di pianificare lo straordinario al massimo dell'orario senza nessuna scadenza di carattere temporale, la flessibilità troppo spinta, il non aver rivalutato il costo dello straordinario, il non aver attivato nessun paracadute per frenare Enav qualora, come ipotizzato, vada a comprimere i layout notturni, il non aver voluto riconoscere che le colleghe ed i colleghi dei Regional Airports ormai da quasi 10 anni hanno rappresentato e rappresentano il banco di prova delle modifiche adesso in atto per tutti. Inoltre, in riferimento al secondo verbale di accordo, vengono sottolineati alcuni passaggi critici sulle mansioni dei SPV di torre (in particolare il dover adempiere a compiti al momento non conosciuti, che potrebbero essere declinati attraverso le IPI locali, per una figura che ricordiamo essere nello schieramento operativo e non fuori linea) che combinate con la flessibilità di impiego e la possibilità di pianificare straordinario sempre al massimo dell'orario, genereranno in futuro drastiche riduzioni degli organici.

Aggiungiamo che sarebbe stata l'occasione giusta per dare al personale, che si accinge ad affrontare una estate difficilissima, delle risposte su argomenti che per brevità non riportiamo, ma che sono rintracciabili nella mozione del recente consiglio delle RSA di Unica tenuto a Brindisi.

Ora si apre una nuova pagina dove Unica auspica che le ragioni di una fetta importante dei lavoratori di Enav possano trovare una risposta positiva per garantire ai dipendenti ed alla Società una sostenibilità e uno sviluppo in linea con i maggiori providers europei e con la visione, da noi apprezzata, che il nuovo Amministratore Delegato ha fortemente sottolineato nella lettera ai dipendenti.



Viceversa si andrebbe nella solita direzione, di una azienda che pur investendo risorse lo fa nel modo sbagliato, raccogliendo la firma al tavolo degli accordi, ma non il consenso ed il legame con i dipendenti; Enav normalmente si preoccupa che tutto ciò non si traduca in termini di conflitto, ma ha sempre tralasciato la pesante disaffezione del proprio personale. Ci auguriamo che stavolta non sia così.

Roma, 22 maggio 2023

UNICA

Segreteria Nazionale